



Stagisti nelle aziende I sindacati: risorse sprecate

PALERMO

●●● Il bando da 50 milioni per stage in-azienda e il rinvio del credito d'imposta stanno scatenando un turbinio di polemiche. La Uil, per voce del segretario generale siciliano, Claudio Barone, ha chiesto al governo regionale «che siano disponibili al più presto gli strumenti per favorire nuova occupazione produttiva e investimenti in Sicilia. Occorre entrare nel merito delle norme attuative del credito d'imposta nazionale per i lavoratori svantaggiati nel Mezzogiorno». La Cisl ha puntato invece il dito contro il bando dell'assessore regionale al Lavoro Andrea Piraino. L'iniziativa, secondo il segretario Maurizio Bernava, è uno «spreco di risorse che nulla ha a che fare con l'intento declamato di inserire i soggetti svantaggiati, nel mondo del lavoro».

Dura pure la Cgil, che con Elvira Morana ha chiesto «il rinvio della pubblicazione del bando sui progetti di inclusione socio-lavorativa di soggetti in condizione di disagio ed esclusione sociale. Ma è sul credito d'imposta che sale la tensione. Per Rudy Maira del Pid «è grave e rappresenta l'ultima beffa del governo di Raffele Lombardo». Roberto De Benedictis si scaglia invece contro il governo nazionale definendolo «cinico e spregiudicato» per avere bloccato i Fas. Lo stesso ha fatto anche il segretario del Pd Giuseppe Lupo: «Il governo Berlusconi conferma di essere nemico della Sicilia».

(RIVE)